



CONFAI
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani
Roma

Roma, 8 novembre 2012

Comunicato stampa

**IL PIANO DI SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI MACCHINE AGRICOLE?
BOLIS: GRAZIE MINISTRO MA E' INUTILE SE SI ESCLUDONO I CONTOTERZISTI**

“Se non si acconsentirà agli agromeccanici di accedere alla misura 121 dei Piani di Sviluppo Rurale, il “Piano pluriennale di sostegno per l’acquisto di macchine agricole” annunciato dal ministro delle Politiche agricole, Mario Catania, sarà solamente un proclama vuoto. È lo stesso ministro Catania a riconoscere che, negli ultimi anni, gli stanziamenti messi a disposizione degli agricoltori per la modernizzazione del parco macchine agricolo non hanno registrato un efficace utilizzo da parte delle regioni. La natura concreta del problema è che, in questi anni, si è voluto escludere i contoterzisti, ossia coloro che investono maggiormente in macchine, specialmente in quelle innovative”.

È questo il commento del presidente di Confai, **Leonardo Bolis**, sul tema degli aiuti per l’acquisto di macchine agricole.

Il coordinatore nazionale di Confai, **Sandro Cappellini**, pone l’accento su questioni tecniche. “Il Ministro Catania parla di alcune realtà che denotano una percentuale di spesa inferiore al 10% rispetto al potenziale - riassume Cappellini -. Ma non è solo una questione di crisi economica o di difficoltà di accesso al credito. Il fatto è che gli agricoltori difficilmente sono in grado di sostenere il costo per l’ammortamento di una trattoria di grossa potenza o di una mietitrebbia e quindi, anche per questo aspetto economico, si rivolgono alle imprese agromeccaniche. Se il Ministro vuole davvero impostare meglio le misure di sostegno per la meccanizzazione agricola, deve fare in modo che anche i contoterzisti possano accedere ai Piani di Sviluppo Rurale, scelta questa che genererebbe una ricaduta positiva oltre che sul settore primario anche su quello industriale”.

Sul punto Confai incontrerà mercoledì prossimo a Bruxelles il presidente della Commissione del Parlamento europeo, Paolo De Castro. “E’ quantomeno stravagante – afferma Bolis - avere l’approvazione dell’Unione europea di accedere ai PSR ed essere inascoltati dallo Stato Italiano e da un Governo tecnico, chiamato al capezzale di un Paese moribondo e bisognoso di provvedimenti impostati al buon senso e all’armonia in Europa”.

Servizio Stampa CONFAI

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198